

ORATORI COMUNITÀ PASTORALE

IL MOSAICO

Frammenti d'Oratorio



VIA COSI'!

PROPOSTA ORATORIANA
2018-2019



Aperiodico degli Oratori
di Comate d'Adda

ANNO 13
NUMERO 142

OTTOBRE-NOVEMBRE 2018

IN QUESTO NUMERO:

1. LA PAROLA AL DON	pag. 3
2. RACCONTI DI UNA COMUNITÀ IN CAMMINO	pag. 5
Articoli sugli Oratori Estivi	pag. 6
<i>All'Opera</i>	pag. 6
<i>Donare per ricevere</i>	pag. 7
<i>Un tempo speciale</i>	pag. 8
Articoli sulle vacanze in montagna	pag. 9
<i>Un viaggio con Harry Potter</i>	pag. 9
<i>Momenti preziosi per essere felici</i>	pag. 10
Articoli sulla festa degli Oratori	pag. 11
<i>Che giornata meravigliosa!</i>	pag. 11
<i>3...2...1... Partiti! Via così!</i>	pag. 12
<i>Diventare campioni nella vita</i>	pag. 13
3. DI GIORNO IN GIORNO	pag. 14
4. ZOOM	pag. 20
<i>Dio è qui, non ci ha lasciati soli</i>	pag. 21
<i>Santo Natale delle genti</i>	pag. 23
<i>Papa Paolo VI</i>	pag. 24
<i>Palloncini per la Missione</i>	pag. 25
<i>Verso la visita pastorale</i>	pag. 26
5. LA PAGINA DEL MESE	pag. 30
<i>Un anno in mezzo a noi!</i>	pag. 31
6. GIOCOMANIA	pag. 34
<i>Parole nascoste</i>	pag. 34
<i>Il labirinto</i>	pag. 34
7. CERCASI ATTORI & ASPIRANTI ATTORI	pag. 35

LA PAROLA AL DON

È ANCORA ORATORIO!!!

Carissimi ragazzi,
carissime famiglie,
dopo l'estate ecco di nuovo l'oratorio. Non si fa in tempo a "tirare il fiato", per le settimane incandescenti svolte nel servizio dei più piccoli a tempo pieno, fra oratori e campi estivi, che ancora l'urgenza educativa e il desiderio di trasmettere la fede alle giovani generazioni ci rimettono in pista per un oratorio che non smette di essere tale in nessuno dei mesi dell'anno.



Si riprende, dunque, tra consuetudini avviate e nuove idee, per entusiasmare, accogliere, formare e impegnare tutti i ragazzi che parteciperanno alle attività durante l'anno pastorale. A settembre "ci si è guardati negli occhi", fra responsabili ed educatori, si sono fatti i conti delle "forze" in campo, si sono predisposti programmi e calendari, si è cercato di tradurre la proposta della Diocesi "Via Così" secondo le possibilità di ciascuno dei nostri oratori e poi siamo partiti per questo nuovo viaggio, proponendo dei percorsi che creino condizioni di continuità e di crescita.

Innanzitutto ai responsabili, agli educatori e animatori, a tutti i volontari impegnati durante l'anno nei nostri oratori, si chiede di investire tutte le loro forze su progetti e obiettivi importanti. Se in un oratorio ci fossero molte attività, ma poche idee, si andrebbe avanti "a ritroso", perché la formula "abbiamo sempre fatto così", senza il beneficio di una verifica, snatura alla lunga l'efficacia educativa di un ambiente.

La programmazione di ogni attività in oratorio scaturisce dunque da un progetto educativo condiviso e comunicabile a tutti (dai più piccoli, agli educatori, ai genitori e ai nonni) che punta sull'innovazione e sulla "frontiera", non perdendo d'occhio l'aspetto tradizionale delle motivazioni e delle scelte di educazione alla fede.

L'oratorio all'inizio di ogni anno si costruisce dunque anche "a tavolino". Ma poi, per tutto l'anno, si realizza "sul campo".

I giochi della Domenica pomeriggio, l'animazione del cortile, le attività e i laboratori, la catechesi e l'accompagnamento personale e spirituale, la presenza attiva dei gruppi delle diverse fasce di età, l'impegno caritativo e quello missionario, **il teatro, che sarà la grande novità di quest'anno** (Vedi volantino a pag. 35), il

canto, l'occasione delle feste e delle celebrazioni scandiscono in modo appassionato i giorni di un oratorio che non si risparmia e che continuamente promuove, invita e coinvolge.

L'oratorio è per le famiglie, ma anche per la tutta la nostra Comunità, un impulso di fiducia, capace di generare passione, di farsi accanto ai problemi, di creare motivazione e di condurre a scelte consapevoli che abbiano il sapore del Vangelo.

È così che l'oratorio comunica la sua fede, progettando una attenzione che prende le mosse dall'Amore e trova la sua attuazione nella Carità e nella prossimità nei confronti di ogni ragazzo, adolescente e giovane che cerca relazioni autentiche, simpatiche e costruttive.

Così vogliono essere i nostri oratori quest'anno!

Abbiamo già preparato momenti meravigliosi da vivere insieme durante l'anno e tanti altri se ne faranno, tra tradizioni ormai radicate e novità assolute.

Tra queste, una novità, o meglio un rinnovamento, lo troverete anche a partire da questo numero de "Il Mosaico".

Sfogliatelo e vedrete di cosa parlo!!!

Allora buona lettura e buon anno oratoriano a tutti!

Pronti, partenza e...



Don Matteo



A group of hikers is walking away from the camera on a dirt path that winds through a lush green forest. The hikers are wearing various outdoor gear, including backpacks and hats. The path is flanked by tall, dense evergreen trees, and the ground is covered in grass and small plants. The scene is brightly lit, suggesting a sunny day.

RACCONTI DI UNA COMUNITÀ IN CAMMINO

ALL'OPERA

PRESI PER MANO PER SENTIRSI SICURI

Quando Francesca ci ha detto che don Matteo aveva stabilito le date del corso per gli animatori, vi abbiamo partecipato con poco entusiasmo, ma poi tutto è andato sempre più in salita. L'emozione nel preparare cartelloni e giochi per i bambini, insieme a tutti gli altri animatori, scherzando tra di noi e divertendoci, è stata grande.

Il primo giorno di oratorio feriale ci siamo trovati davanti tantissimi bambini, carichi di gioia e voglia di divertirsi. Sinceramente, questo ci ha messo un po' di paura, la paura di deluderli.



Ad un tratto, però,

abbiamo sentito una voce amica, quella della nostra ex catechista, che ci richiamava dolcemente e ci rassicurava: “forza ragazzi, ricordatevi che voi siete un punto di riferimento per questa ciurma ed ogni vostro gesto sarà di esempio ad ognuno di loro”. La paura è svanita e, con tanto entusiasmo, ci siamo dati subito da fare, organizzando le squadre e cominciando l'avventura.

Alla fine di questa esperienza, possiamo dire che abbiamo donato il nostro tempo e ne è valsa la pena! Quanta gioia quando i bambini ti chiamavano per nome e ti cercavano la mano, come per sentirsi più sicuri. Quanta gioia quando si vinceva in qualche partita e quanto si rideva, con tranquillità. Invece quando capitava di perdere, in fondo era solo un gioco. Alla fine di ogni giornata, discutendo tra noi animatori, valutavamo come erano andate le cose, sottolineando il bello e il positivo, ma anche qualche ostacolo che, magari, si era presentato. Al termine si programmavano le attività del giorno dopo.

Francy ci ha aiutato molto ad accrescere la nostra autostima, soprattutto quando sosteneva che noi eravamo una grande squadra protetta da Dio.

Tra abbracci, scherzi, gavettoni, richiami per il disordine... quanto divertimento!!!

La sera in cui il don Matteo ci ha ringraziato e ci ha detto di essere orgoglioso di noi, abbiamo capito che ne valeva veramente la pena fare tanta fatica.

Noi, forse, in autunno non torneremo, ma questa bella esperienza resterà nel nostro cuore.

Un grazie a tutti i volontari che ci hanno aiutato in questa esperienza.

Un forte abbraccio, un grazie e un arrivederci a tutti i bambini e ragazzi che, con noi, si sono messi all'opera.

Gli animatori Giada Passoni e Francesco Colaprice

DONARE PER RICEVERE

IN UN ABBRACCIO DI BAMBINI



Quest'anno ho deciso di fare l'animatrice. Volevo provare a dare ai bambini quello che, negli anni scorsi, qualcuno aveva dato a me.

Fare l'animatrice non è esattamente come forse si pensa; all'inizio si è molto carichi e non si sente la fatica.

Nelle ultime settimane, invece, anche i problemi più piccoli, che si creano o all'interno del gruppo animatori o coi bambini, sembrano irrisolvibili. È a quel punto che serve unire tutte le forze e, anche attraverso l'aiuto che si trova dalle parole del Don, andare avanti.

Una cosa bellissima, secondo me, è il legame che si crea con i bambini, specialmente con alcuni di loro. Non c'è gioia più grande di quando entri in oratorio e, un secondo dopo, ti ritrovi in un abbraccio e tanti bambini intorno a te. Lì capisci cosa vuol dire davvero essere animatore: donare, per ricevere in cambio la gioia dei bambini.

Debora Cambareri

UN TEMPO SPECIALE

TRA AMICIZIA E DIVERTIMENTO

Quando la scuola finisce ci sono mille motivi per cui essere felici: uno tra questi è l'inizio dell'oratorio feriale, che ho sempre atteso con ansia dalla conclusione di quello precedente!

Per me, l'oratorio estivo è un "tempo speciale", in cui posso trascorrere intere giornate in compagnia di tantissimi amici con i quali giocare, pregare, gareggiare, fare gite e laboratori... tutto sempre all'insegna dell'amicizia e del divertimento! L'unica cosa brutta dell'oratorio feriale... è che finisce sempre troppo in fretta!

Quest'anno, per me, c'è stata anche una novità: il mio fratellino Matteo ha partecipato per la prima volta alle 5 settimane di oratorio! Anche lui, incuriosito e attratto dai racconti entusiasti miei e di mio fratello Andrea, non vedeva l'ora di fare questa esperienza, che, alla fine, si è rivelata davvero fantastica anche per lui!

Ha conosciuto tanti nuovi amici e tanti animatori in gamba, ha fatto laboratori interessanti e tanti giochi divertenti: il suo preferito è stato il giuoco finale per le vie del paese! Al mattino ci svegliavamo tutti presto... per poter arrivare all'oratorio il prima possibile!

Insomma, ora siamo in tre in famiglia ad aspettare con ansia l'arrivo delle prossime vacanze estive, per poterci iscrivere all'oratorio feriale!



Simone Cannizzaro

UN VIAGGIO CON HARRY POTTER

MOMENTI IN COMUNIONE PER NUOVE AMICIZIE

Quest'estate gli oratori di Cornate d'Adda, insieme a quello di Vaprio d'Adda, hanno dato la possibilità a sessanta ragazzi, di età tra gli undici e i quattordici anni, di passare una vacanza in montagna in una località vicino a Bressanone.



In questa vacanza, noi ragazzi, siamo riusciti a vivere diversi momenti in comunità, tra cui: momenti di preghiera, di riflessione e, ovviamente, di gioco e divertimento. Questi momenti ci hanno aiutato a conoscerci e, quindi, a fare nuove amicizie.

Tutto questo non sarebbe stato possibile se non fosse stato per gli educatori, un po' più grandi di noi, che hanno saputo accompagnarci, ma anche insegnarci, con il linguaggio giusto, come stare bene insieme. Ogni giorno organizzavano cose nuove e originalissime!

Quest'anno la vacanza era tutta incentrata sul tema di "Harry Potter".

Prima di partire, ad ogni ragazzo è stata recapitata una lettera per "Hogwarts" e un biglietto per il binario 9 $\frac{3}{4}$, per la stazione ferroviaria di Londra che garantiva il viaggio a... Bressanone.

Attraverso le avventure di questo personaggio sono stati scanditi i diversi momenti della nostra giornata e abbiamo avuto modo di riflettere giocosamente su temi quali amicizia, solidarietà, rispetto del prossimo e di se stessi.

L'atmosfera che si è venuta a creare ha permesso a tutti noi di divertirci e di competere lealmente attraverso i giochi di squadra, che ci stimolavano a stare insieme e a collaborare.

Mi sembra doveroso fare un breve accenno al meraviglioso panorama vista Dolomiti, che si godeva guardando dalle finestre della casa.



Per il prossimo anno... partecipate numerosi.

Stefano Siri

MOMENTI PREZIOSI PER ESSERE FELICI

UN'ESPERIENZA MERAVIGLIOSA... DA PROVARE!

Ogni anno, dopo lunghi mesi di studio e fatica, finalmente arrivano le tanto attese vacanze estive, che portano con sé le molte iniziative a cui non vedo l'ora di partecipare e che attendo sempre con impazienza! Oltre all'oratorio feriale, l'esperienza che più mi piace è la settimana di vacanza in montagna con l'oratorio!

La prima volta che ho partecipato avevo 10 anni ed ero in quarta elementare: mi veniva continuamente chiesto di provare questa nuova esperienza ed io, un po' titubante, alla fine ho detto sì. Ebbene, da quella prima volta, non me ne sono mai più persa una!

E così, anche quest'anno, sono partito con Don Matteo e gli adolescenti di Cornate e Vaprio alla volta di Pianca, una località di San Giovanni Bianco, in Val Brembana!

Abbiamo trascorso giorni bellissimi e molto intensi!

Ho potuto fare nuove amicizie ed approfondirne altre che già avevo; ho giocato (persino nel bosco), divertendomi un sacco; ho fatto camminate meravigliose (impegnative certo, ma la fatica era ogni volta ampiamente ricompensata dalla bellezza delle mete raggiunte ed anche dalla condivisione che nasceva durante il cammino); ho pregato e vissuto momenti di riflessione con i miei compagni, ovviamente guidati e aiutati da Don Matteo. Tutto questo mi ha permesso di conoscere più profondamente alcuni amici, ma anche di conoscere meglio me stesso e di riflettere sulla mia fede.

I momenti vissuti in montagna, per me, sono davvero preziosi, mi arricchiscono ogni anno e mi fanno sentire bene, felice!

Per questo, concludo ringraziando Don Matteo che ci dà sempre questa grande opportunità e invitando tutti a provare questa meravigliosa esperienza!

Andrea Cannizzaro



CHE GIORNATA MERAVIGLIOSA!

FELICI E PIENI DI GIOIA IN ORATORIO

Il sabato sera della festa degli oratori, mentre i miei genitori aiutavano a servire gli aperitivi al bar, io e i miei amici, ci siamo divertiti a giocare nella piscina di mais, in attesa del bellissimo spettacolo di magia del Mago Vegas.



La domenica mattina invece ci siamo ritrovati tutti in sala S. Carlo per scrivere il biglietto da legare al palloncino, che poi in processione tenevo stretto per paura che volasse via.

Che gioia quando tutti insieme li abbiamo lasciati volare in cielo. Mentre si alzavano e si allontanavano sembravano tanti puntini colorati. Dopo la Messa ho mangiato velocemente per non perdermi un attimo di gioco: via subito sul campo a giocare a calcio, il mio sport preferito; poi a cappello tipo memory, il sacco a pelo e, via sui mezzi di trasporto, poi a cercare la conchiglia... che giornata meravigliosa!



Che bello trovare in oratorio tanto divertimento e tanti regali.

Io e i miei amici, ma penso anche tutti i genitori presenti, siamo stati felici per aver avuto tutto il giorno con noi don Matteo.

Come sarebbe bello avere più giornate così allegre!

Nicolò Cantoni

3... 2... 1... PARTITI! VIA COSÌ!

UN VIAGGIO NELLA FEDE

Anche quest'anno è arrivata la festa degli oratori, un grande momento di gioia e allegria. La festa era divisa tra sabato 29 e domenica 30 settembre e si è svolta all'oratorio di Colnago. Il sabato sera è iniziato con un *apericena*, con tanto cibo e molte bevande; la serata è poi proseguita con lo spettacolo del mago Vegas, che ha intrattenuto molti bambini con i suoi divertenti giochi di magia. In ultimo, la serata si è conclusa con il tradizionale scoppio dei fuochi d'artificio; alle 22.30 circa, hanno spento tutte le luci e hanno invitato tutti a radunarsi sul campo di calcio. Dopo pochi istanti, sono partiti i fuochi ed è stato stupendo! Erano molto belli e colorati, con tante sfumature gialle e rosse, ma anche verdi, blu... Sono durati circa dieci minuti, poi il silenzio e... tutti a casa!

Il giorno seguente, la festa è proseguita con le tre parrocchie riunite per la Messa mattutina. Partendo dalla chiesa di Colnago, in processione, si è proseguito il cammino sino all'oratorio, poi, come sempre, sono stati lanciati i palloncini ed è iniziata la Messa. La celebrazione è stata molto lunga, ma ricca di significati importanti: il tema di quest'anno oratoriano è "via così" e gli animatori, che hanno preparato la Messa, hanno interpretato il messaggio come il viaggio che ognuno di noi, attraverso oggetti-simbolo e figure di riferimento, compie nel proprio cammino di fede. Dopo l'omelia si è svolto il momento del "mandato alla Comunità Educante", sottolineato anche da due gesti molto belli: sono stati portati all'altare, e consegnati agli educatori, un navigatore, simbolo della guida nel cammino di ognuno di noi e il "decalogo degli oratori", stilato dal nostro Arcivescovo.



Dopo la Messa c'è stato il pranzo, sempre in oratorio, e nel pomeriggio i giochi preparati dagli animatori; anche in questo caso è stato pensato un gioco che riprendesse il significato del viaggio, quindi ogni prova aveva "nascosto", oltre al divertimento, un simbolo che rappresentasse un oggetto da portare con sé durante il cammino.

La giornata si è conclusa con la preghiera, la gara di torte (dove sono state premiate la torta più bella e quella più buona), le premiazioni dei bambini che si sono classificati ai primi tre

post i nei gi ochi e la consegna di un piccolo dono a tutti i bambini che hanno partecipato alla giornata. Infine, la merenda per tutti, condividendo le torte della gara. È stata una bella esperienza, molto divertente e appagante, speriamo di vedervi più numerosi l'anno prossimo.

LA REDAZIONE



DIVENTARE CAMPIONI NELLA VITA

LA COMUNITA' EDUCANTE

Come tutti gli anni partecipo con i piccoli atleti della Colnaghese alla S.Messa per l'inizio dell'anno oratoriano, dove viene dato il mandato educativo a tutti i volontari della comunità educante. Leggendo il Decalogo



dell'Oratorio scritto dal nostro Arcivescovo Mario Delpini, mi sento parte integrante di questa comunità, svolgendo un ruolo di dirigente responsabile del settore giovanile e femminile del C.S e C.S.I Colnaghese. Alla S. Messa ho vissuto una grande emozione nel vedere questi piccoli atleti attenti alle parole di Don Matteo. Inoltre alla fine della S. Messa i ragazzi sono venuti a chiedermi perché il don ci aveva chiamato davanti all'altare. Con un sorriso ho detto loro che, per aiutarli a crescere nel gioco e diventare campioni nella vita, Gesù ci ha dato una benedizione particolare.

Partecipando attivamente alle attività che si svolgono al centro sportivo S. Alessandro, posso dire che le ritengo una parte integrante della vita oratoriana. Infatti oratorio e centro sportivo sono due luoghi distinti ma c'è collaborazione e comunità d'intenti: i bambini e i ragazzi, insieme ai loro genitori, trovano accoglienza, svago, confronto e una parola amica perché tutti i



volontari donano con gioia. Mi sento in dovere di ringraziare tutti coloro che collaborano con questa piccola parte di comunità educante.

Stefano Borsa



DI GIORNO IN GIORNO

CALENDARIO DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI

Mercoledì 31 ottobre - NOTTE DEI SANTI A MILANO

La Pastorale Giovanile della Diocesi di Milano ripropone anche quest'anno la *Notte dei Santi*, che si terrà **per le vie del centro storico di Milano** attraverso un percorso di ascolto e testimonianza in strada. Dopo aver camminato per le vie del centro, gli adolescenti entreranno in Duomo, per scoprire la propria chiamata alla santità in un percorso spirituale, su misura per loro. Inoltre, i gruppi incontreranno i Vescovi ausiliari della Diocesi e potranno scoprire le meraviglie della Cattedrale milanese.



Per informazioni più dettagliate e adesioni, sarà distribuito un modulo agli incontri di catechismo della domenica sera.

Giovedì 1 novembre - SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI E CASTAGNATA



Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa a Porto, Colnago e Cornate.

- Ore 15.00 momento di preghiera e partenza dalle Chiese parrocchiali dei 3 paesi per la processione ai rispettivi cimiteri.

- Ore 16.00, castagnata nei 3 oratorio con pomeriggio di animazione.

Dal 19 al 21 novembre - ESERCIZI SPIRITUALI PER I GIOVANI

La Diocesi di Milano organizza, dal 19 al 21 novembre, gli esercizi spirituali riservati ai giovani. In un clima di raccoglimento e di preghiera, i giovani avranno un'opportunità speciale per prepararsi ad accogliere la venuta di Gesù nel mondo e per approfondire la loro fede. Ogni serata sarà caratterizzata dalla celebrazione della Parola, dalla predicazione e dalla meditazione. **Dalle ore 20.45 alle ore 23.00 presso la chiesa del Beato P. Frassati a Melzo (MI).**



- TEMPO D'AVVENTO -



Domenica 25 novembre - SOLENNITÀ DI CRISTO RE

Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa a Porto, Colnago e Cornate.

Presso l'oratorio di Cornate si tiene la **Giornata dell'Amicizia** per i bambini delle elementari.

Ore 8.30 Ritrovo in Oratorio a Cornate

Ore 9.00 Inizio Ritiro per 3^a-4^a-5^a elementare

Ore 10.45 S. Messa (sono invitate anche le famiglie)

Ore 12.00 Pranzo in oratorio (solo per i ragazzi)

- il primo piatto caldo è offerto dall'oratorio

- il secondo è portato da casa in modo autonomo

- invitiamo le mamme a preparare il dolce da condividere

Si cercano volontari per apparecchiare e sparecchiare

Ore 14.15 Inizio ritiro per la 2^a elementare

Ore 14.30 Incontro di preghiera con ragazzi e genitori.

A seguire: laboratori per preparare il presepe vivente

Ore 16.30 Conclusione con la preghiera e la merenda

Sabato 1 dicembre

Ore 18.00 S.Messa a Colnago presieduta dal nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini per la Visita Pastorale.

Domenica 2 dicembre - I DOMENICA D'AVVENTO

Ore 9.00 S.Messa a Porto

Ore 11.00 S.Messa a Cornate

Entrambe le Celebrazioni saranno presiedute dal nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini per la Visita Pastorale

Sabato 8 dicembre - SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA

Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa Solenne a Porto, Colnago e Cornate.



Ore 16.00 ritrovo in oratorio a Colnago per i ragazzi di 1^a, 2^a e 3^a media per preparare i tradizionali biscotti natalizi: i "Ghiottoni".

A seguire pizzata insieme.

I biscotti saranno venduti al mercatino di Natale di

Cornate.

Domenica 9 dicembre - Il DOMENICA D'AVVENTO

Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa a Porto, Colnago e Cornate.

Durante tutta la giornata a Cornate si tiene la tradizionale manifestazione “*aspettando... il Natale*”, con i mercatini natalizi in alcuni punti del paese e sul piazzale dell’oratorio.

*Durante il **Mercatino di Natale** ci sarà la bancarella con i “Ghiottoni”, i biscotti realizzati dai ragazzi dell’oratorio, oggetti regalo per Natale e il punto ristoro. Sarà possibile visitare la mostra presepi!*



Ore 14.30 in oratorio a Colnago laboratori per realizzare i lavoretti di Natale.

Domenica 9 dicembre - RITIRO DECANALE PREADOLESCENTI



Andremo, insieme agli altri ragazzi del nostro Decanato, in Seminario a Venegono Inferiore (VA), per una giornata di ritiro con la presenza dei Seminaristi che ci guideranno tra giochi, attività e riflessioni. Gli ingredienti forti della testimonianza, dell’animazione e della Messa, ci aiuteranno a fissare lo sguardo sui temi dell’Incarnazione di Dio.

Per informazioni più dettagliate e adesioni, sarà distribuito un modulo agli incontri di catechismo

Sabato 15 dicembre - RITIRO DECANALE ADOLESCENTI

Dalle 18.00 alle 22.00 in un Oratorio a Cornate, ritiro per gli adolescenti del nostro Decanato. Ascolteremo la testimonianza di un ospite. Ci saranno momenti di gioco e di festa.

Ricordarsi di portare la Cena al Sacco.

Per informazioni più dettagliate e adesioni, sarà distribuito un modulo

agli incontri di catechismo della domenica sera.



Domenica 16 dicembre - III DOMENICA D'AVVENTO

Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa a Porto, Colnago e Cornate.



Presso l'oratorio di Colnago si tiene la **Giornata dell'Amicizia** per i bambini delle elementari.

Ore 8.30 Ritrovo in Oratorio a Colnago

Ore 9.00 Inizio Ritiro per 3^a-4^a-5^a elementare

Ore 10.30 S. Messa (sono invitate anche le famiglie)

Ore 12.00 Pranzo in oratorio (solo per i ragazzi)

- il primo piatto caldo è offerto dall'oratorio

- il secondo è portato da casa in modo autonomo

- invitiamo le mamme a preparare il dolce da condividere

Ore 14.15 Inizio ritiro per la 2^a elementare

Ore 14.30 Incontro di preghiera con ragazzi e genitori.

A seguire laboratori per preparare il presepe vivente

Ore 16.30 Conclusione con la preghiera e la merenda.

Ore 14.30 in oratorio a Cornate laboratori per realizzare i lavoretti di Natale.

Dal 17 al 23 dicembre - NOVENA DI NATALE

Da Lunedì 17 a Domenica 23, viviamo insieme gli ultimi giorni in preparazione al Natale con la Novena:

- **Ore 16.40 in chiesa a Porto**

- **Ore 17.00 in chiesa a Cornate e a Colnago**

Domenica 23 la Novena è sostituita dal presepe vivente a Cornate alle ore 15.00 e a Colnago alle ore 16.00.

Ore 19.30 ritiro per i catechisti in oratorio a Cornate per una cena condivisa e una riflessione.

Domenica 23 dicembre - IV DOMENICA D'AVVENTO (DEL DONO)

Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa a Porto, Colnago e Cornate

Portate le vostre statue di Gesù Bambino che verranno benedette.

Durante l'offertorio verranno raccolti: **materiali scolastici e di cancelleria** (non libri), che verranno destinati alle famiglie genovesi del quartiere Polcevera.

Ore 15.00 Presepe Vivente con i ragazzi in oratorio a Cornate

Ore 16.00 Presepe Vivente con i ragazzi in oratorio a Colnago

CONFESSIONI PER IL NATALE



5^a elementare di Cornate e Porto

Giovedì 13 dicembre alle ore 17.00 in oratorio a Cornate

1^a media di Cornate e Porto

Venerdì 14 dicembre alle ore 17.00 in oratorio a Cornate

5^a elementare e 1^a media di Colnago

Lunedì 17 dicembre alle ore 17.30 (dopo la novena) in chiesa a Colnago

2^a e 3^a media dei tre paesi

Mercoledì 19 dicembre alle ore 19.00 in Oratorio a Cornate

Adolescenti e giovani dei tre paesi

Mercoledì 19 dicembre alle ore 21.00 in Oratorio a Cornate

CALENDARIO INCONTRI

OTTOBRE-DICEMBRE

PRE-ADOLESCENTI - 2^a E 3^a MEDIA

Mercoledì 17 ottobre 2018 alle ore 19.00 in oratorio a Colnago

Mercoledì 24 ottobre 2018 alle ore 19.00 in oratorio a Porto

Mercoledì 7 novembre alle ore 19.00 in oratorio a Cornate

Mercoledì 21 novembre alle ore 19.00 in oratorio a Colnago

Mercoledì 5 dicembre alle ore 19.00 in oratorio a Porto

Sabato 8 dicembre alle ore 16.00 in oratorio a Colnago (con la 1^a media)

Mercoledì 19 dicembre alle ore 19.00 in oratorio a Cornate

(cena e confessioni)

ADOLESCENTI E GIOVANI

Domenica 21 ottobre 2018 alle ore 19.00 in oratorio a Cornate

Domenica 4 novembre alle ore 19.00 in oratorio a Colnago

Domenica 11 novembre alle ore 19.00 in oratorio a Porto

Domenica 18 novembre alle ore 19.00 in oratorio a Cornate

Domenica 25 novembre alle ore 19.00 in oratorio a Colnago

Domenica 2 dicembre alle ore 19.00 in oratorio a Porto

Mercoledì 19 dicembre alle ore 21.00 in oratorio a Cornate (confessioni)



DIO E' QUI', NON CI HA LASCIATI SOLI

IL TEMPO DI AVVENTO

Che cos'è l'Avvento? Quanto dura? Come si articola questo tempo di attesa?

L'Avvento è il tempo “forte” dell'Anno Liturgico che prepara al Natale. La prima domenica di Avvento apre il nuovo Anno liturgico. Quattro sono le domeniche di Avvento nel rito romano, mentre nel rito ambrosiano sono sei.

«Uno dei temi più suggestivi del tempo di Avvento» è «la visita del Signore all'umanità», aveva spiegato Papa Francesco nel suo primo Angelus di Avvento in piazza San Pietro. E aveva invitato alla «sobrietà, a non essere dominati dalle cose di questo mondo, dalle realtà materiali».

Il termine Avvento deriva dalla parola “venuta”, in latino *adventus*. Il vocabolo *adventus* può tradursi con “presenza”, “arrivo”, “venuta”. Nel linguaggio del mondo antico era un termine tecnico utilizzato per indicare l'arrivo di un funzionario, la visita del re, o dell'imperatore, in una provincia. Ma poteva indicare anche la venuta della divinità, che esce dal suo nascondimento per manife-



starsi con potenza, o che viene celebrata presente nel culto. I Cristiani adottarono la parola Avvento per esprimere la loro relazione con Cristo: Gesù è il Re, entrato in questa



povera “provincia”, denominata terra, per rendere visita a tutti; alla festa del suo avvento fa partecipare quanti credono in Lui. Con la parola *adventus* si intendeva sostanzialmente dire: Dio è qui, non si è ritirato dal mondo, non ci ha lasciati soli. Anche se non lo possiamo vedere e toccare, come avviene con le realtà sensibili, Egli è qui e viene a visitarci in molteplici

modi.

L'Avvento è *«tempo di attesa, di conversione, di speranza»*, è il tempo dell'attesa della venuta di Dio, che viene celebrata nei suoi due momenti: la prima parte del tempo di Avvento invita a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo; poi, avvicinandosi il Natale, la seconda parte dell'Avvento rimanda al mistero dell'Incarnazione e chiama ad accogliere il Verbo fatto uomo per la salvezza di tutti.

L'Avvento è poi tempo di conversione, alla quale la liturgia di questo momento forte invita, con la voce dei Profeti e, soprattutto, di Giovanni Battista: *«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino»*.

Infine, è il tempo della speranza gioiosa che la salvezza già operata da Dio, e le realtà di grazia già presenti nel mondo, giungano alla loro maturazione e pienezza. Per cui la promessa si tramuterà in possesso, la fede in visione, e *«noi saremo simili a lui e lo vedremo così come egli è»*.

Il tempo dell'Avvento ha come icona quella della Vergine. Papa Francesco ha sottolineato che *«Maria è la “via” che Dio stesso si è preparato per venire nel mondo»* ed è *«colei che ha reso possibile l'incarnazione del Figlio di Dio, “la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni” grazie “al suo sì umile e coraggioso”*. La presenza della Solennità dell'Immacolata Concezione fa parte del mistero che l'Avvento celebra: Maria è il prototipo dell'umanità redenta, il frutto più eccelso della venuta redentiva di Cristo.

SANTO NATALE DELLE GENTI

TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA

IL PERCORSO...

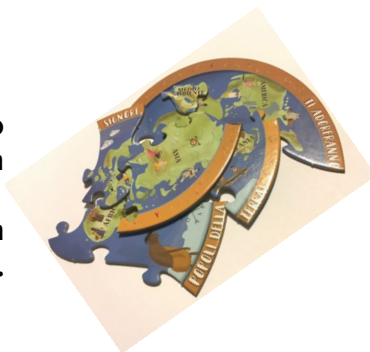
A settembre, con la festa degli oratori, abbiamo iniziato un nuovo anno oratoriano basato sullo slogan “Via così” e abbiamo deciso di impegnarci come comunità per diventare “un popolo in cammino verso la meta”. Ora, all’inizio del tempo di Avvento, vogliamo camminare tutti insieme verso la grotta di Betlemme, per essere pronti a contemplare ed accogliere il bambino Gesù.

Alla grotta troveremo “tutti i popoli della terra”, cioè uomini, donne e bambini provenienti da tutti i continenti. Pertanto, per prepararci bene al Natale, rifletteremo sul nostro essere uomini e donne e, guardando il mappamondo, scopriremo che tra noi europei e gli altri popoli ci sono delle differenze, ma anche delle somiglianze.

SI PARTE...

Siamo pronti per metterci in cammino: all’inizio dell’Avvento ciascuno di voi riceverà un libretto per la preghiera e la riflessione, che dovrà essere il vostro diario di viaggio. In particolare, nelle settimane di Avvento, andremo a conoscere da vicino ciascuno dei 5 continenti del nostro pianeta e proveremo a capire chi sono i suoi abitanti e come vivono la loro fede in Dio.

Ogni domenica (e anche il giorno dell’Immacolata Concezione), riceverete un pezzo di puzzle con 2 facce: da un lato ci sarà un continente, dall’altro lato ci sarà un pezzo della raffigurazione della natività.



Durante la settimana ricordatevi di prendere in mano il vostro diario di viaggio e di dedicare qualche minuto del vostro tempo alla preghiera: leggete il nome del continente riportato sul pezzo di puzzle, ricevuto la domenica a Messa, e fate la preghiera del libretto relativa a quel continente.

Il giorno di Natale riceverete l'ultimo tassello del puzzle, quello del Medio Oriente. Tale zona geografica non è un continente, ma per noi è importante, poiché si tratta dei territori nei quali è nato e vissuto Gesù. In questa terra il nostro cammino si concluderà: saremo infatti pronti per contemplare il bambino Gesù insieme a tutti i popoli del mondo, che abbiamo imparato a conoscere ed apprezzare!

Buon cammino!

AVVENTO DI CARITA'

PROGETTO GENOVA: CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE GENOVESI DEL QUARTIERE POLCEVERA.

In questo Avvento tutti i bambini sono invitati a compiere un gesto di carità verso i ragazzi genovesi della Val Polcevera e le loro famiglie, che si sono trovate senza casa. Raccoglieremo dei fondi che, attraverso la Fondazione Mago Sales, saranno consegnati a don Gianandrea Grosso, parroco della loro Comunità di san Bartolomeo alla Certosa.

PAPA PAOLO VI

IL SANTO

Su richiesta del nostro Arcivescovo, le campagne della nostra Diocesi di Milano, il 14/10/2018 a mezzogiorno, hanno suonato a festa, perché a Roma è stato proclamato SANTO PAPA PAOLO VI (Giovanni Battista Montini 1897-1978). Bresciano di origine, Montini è stato Arcivescovo di Milano dal 1955 al 1963. Beatificato da Papa Francesco il 19 ottobre 2014, Papa Paolo VI è stato il Papa del Concilio, il Papa della *Populorum progressio* e dell'*Humanae vitae*, il Pastore che ha abbracciato il patriarca ecumenico di Costantinopoli, Atenagora I e che ha visitato la Terra Santa. Ha saputo calarsi nella vita quotidiana, nei mutamenti storici e nei conflitti sociali che fanno parte, anch'essi, della grande storia della Chiesa Universale, annunciatrice del Vangelo lungo le strade del mondo.



PALLONCINI PER LA MISSIONE

OTTOBRE MISSIONARIO

In questo mese siamo invitati a pregare e a riflettere in modo particolare sul tema della missione.

Lo spunto mi è venuto dal lancio dei palloncini di domenica 30 settembre, festa degli oratori. È stato un momento emozionante per voi ragazzi e per tutti noi: genitori, Sacerdoti, catechiste/i; ma la cosa interessante è stato il messaggio legato ai palloncini, con il quale avete voluto condividere con altri la gioia della festa, con il tema di quest'anno: *Via così*...

Tanti altri ragazzi che hanno trovato, o troveranno, il palloncino con il messaggio sono stati contagiati dal vostro bellissimo gesto (e so che alcuni hanno già risposto).

ECCO LA MISSIONE: la bellezza e la felicità dell'incontro con Gesù non possiamo tenerle solo per noi, perché è Gesù stesso che ci invita a portare il suo Vangelo nel mondo: "andate... annunciate...".

ECCO ALLORA I RAGAZZI MISSIONARI:

AMICI DI GESU', che ascoltano e vivono la sua Parola, il suo Vangelo.

AMICI DEI RAGAZZI DI TUTTO IL MONDO. Gli amici di Gesù non possono più creare divisioni, escludendo qualcuno per il colore della pelle o per altri motivi.

PREGANO CON GIOIA. La S.Messa della domenica, la preghiera personale non sono più un peso, perché diventano un incontro bello con Gesù e la Comunità.

ANNUNCIANO L'AMORE DI GESU' E CONDIVIDONO ciò che hanno con gli altri ragazzi e persone che sono nel bisogno, perché hanno compreso che non possono vivere di egoismo.

VIVONO CONTENTI e SERENI, in famiglia, in oratorio, a scuola, impegnandosi con generosità, ma camminano anche sulle strade del mondo.

Ricordando e pregando per tutti i missionari e missionarie del mondo, in particolare della nostra Comunità (p.Giancarlo e suor Annarosa in Argentina; suor Giliola in Congo; suor Maria Carla in Angola), partiamo anche noi e... **CON GESU' COLORIAMO IL MONDO D'AMORE!**

Ciao a tutti, don Michele

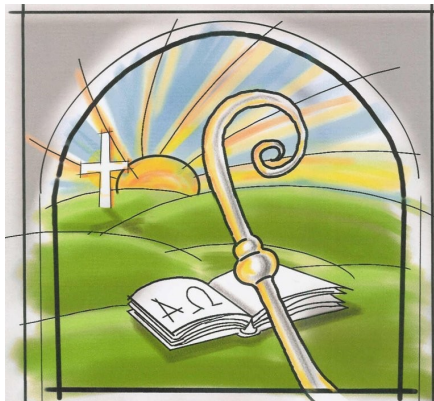


VERSO LA VISITA PASTORALE...

L'INCONTRO CON L'ARCIVESCOVO

Il testo dell'Arcivescovo, che guiderà la vita della Diocesi nel prossimo anno, indica il cammino verso «la nuova Gerusalemme».

Una Chiesa in cammino, che non teme di riformarsi e leggere i segni dei tempi, per una testimonianza che si fa gioia e speranza per gli uomini di oggi. Del-pini sviluppa la sua proposta partendo dalla «consapevolezza di essere la Chiesa in debito verso questo tempo e questo mondo».



Un coraggioso rinnovamento della Chiesa

Una Chiesa che si riforma sempre, che non si siede sul già sperimentato, ma che vive pienamente il tempo: «Siamo un popolo in cammino. Non ci siamo assestati tra le mura della città che gli ingenui ritengono rassicurante, nella dimora che solo la miopia può ritenere definitiva». Invita a «pensare e praticare con coraggio un inesausto rinnovamento/riforma della Chiesa stessa», perché «la Chiesa non assolutizza mai forme, assetti, strutture e modalità della sua vita». E ancora: «Non ha fondamento storico, né giustificazione ragionevole, l'espressione "si è sempre fatto così", che si propone talora come argomento per chiedere conferma dell'inerzia e resistere alle provocazioni del Signore che trovano eco nelle sfide presenti». «Viviamo vigilando nell'attesa. Viviamo pellegrini nel deserto. Non siamo i padroni orgogliosi di una proprietà definitiva che qualche volta, eventualmente, accondiscende all'ospitalità; siamo piuttosto un popolo in cammino nella precarietà nomade. Possiamo sopravvivere e continuare la rischiosa traversata, perché stringiamo alleanze, invociamo e offriamo aiuto, desideriamo incontri e speriamo benevolenza. Perciò i pellegrini, persuasi dalla promessa, percorrono le vie faticose e promettenti, si incontrano con altri pellegrini e si forma un'unica carovana: da molte genti, da molte storie, da molte attese e non senza ferite, non senza zavorre».

Giovani che non si scoraggiano

Un'attenzione particolare l'Arcivescovo la dedica ai giovani: «È tempo, io credo, di superare quel senso di impotenza e di scoraggiamento, quello smarrimento e quello scetticismo che sembrano paralizzare gli adulti e convincere molti giovani a fare del tempo della loro giovinezza un tempo perso tra aspettative improbabili, risentimenti amari, trasgressioni capricciose, ambizioni aggressive: come se qualcuno avesse derubato una generazione del suo futuro. La complessità dei problemi e le incertezze delle prospettive occupazionali non bastano a scoraggiare i credenti».

Dalla Missione di Milano alla nuova evangelizzazione



Una nota critica non manca verso chi frequenta la Comunità, ma rimane impermeabile su questioni decisive: «Anche frequentatori assidui degli ambienti parrocchiali sono spesso insensibili alle proposte di partecipazione costruttiva all'impresa comune di rendere più abitabile il mondo e più solidali le relazioni. Il buon vicinato è la pratica possibile a tutti, ma per i discepoli del Signore è una forma di obbedienza al comandamento del Signore e di condivisione di una speranza più alta».

Cristiani non timidi, ma profeti in dialogo

In un contesto affollato di populismi e nazionalismi, Delpini richiama a una testimonianza coraggiosa dei Cristiani, che «si esprimano e siano capaci di tessere alleanze per proporre, difendere, tradurre in pratiche persuasive quei tratti dell'umanesimo cristiano che contribuiscono alla qualità alta della vita delle comunità, delle famiglie, di ogni uomo e di ogni donna. La presenza di molti cristiani in ogni ambiente di vita non può essere mascherata per timidezza, per un complesso di inferiorità, per la rassegnazione a una separazione inguaribile tra i valori cristiani e la logica intrinseca e indiscutibile della realtà mondana». I cristiani «sono profeti, hanno proposte, hanno soluzioni, hanno qualche cosa da dire nel dialogo con tutti gli uomini e le donne di buona volontà».

La visita pastorale

Infine Delpini annuncia, dall'Avvento 2018, la visita pastorale nelle parrocchie e Comunità pastorali della Diocesi.

Ma che cos'è una visita pastorale?

La visita pastorale è la visita di un Vescovo a luoghi ed a persone della sua Diocesi. Scopo della visita pastorale è quello di ispezione e di correzione. I luoghi che devono essere visitati sono: la cattedrale, le chiese collegiate con le loro canoniche, le chiese parrocchiali con le loro canoniche, le altre chiese, gli oratori dove si celebra o non si celebra Messa, i monasteri soggetti all'ordinario e le case di religiosi che esercitano cura d'anime. Più recentemente si sono sottolineati aspetti diversi della visita pastorale, intesa come «un'espansione della presenza spirituale del Vescovo tra i suoi fedeli», come l'incontro con le persone e l'ascolto. Il segno della presenza del Vescovo deve richiamare la «presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace».

La visita pastorale deve essere condotta personalmente dal Vescovo. In caso di legittimo impedimento, il Vescovo può nominare un Vicario o un Visitatore.

In occasione del Pontificale dell'8 settembre l'Arcivescovo, Monsignor Mario Delpini, ha comunicato che il 18 novembre, prima domenica dell'Avvento ambrosiano, inizierà la Visita pastorale, «in piena consonanza con il nuovo anno pastorale che si inaugura nel segno della dimensione pellegrinante della fede». L'Arcivescovo visiterà un Decanato scelto per ognuna delle Zone pastorali della Diocesi, recandosi personalmente in tutte le parrocchie che lo compongono «in occasione di una Celebrazione Eucaristica o altra Celebrazione Liturgica o manifestazione di pietà popolare».



La nostra zona (Zona VI), e in particolare il nostro Decanato, saranno proprio i primi che l'Arcivescovo verrà a visitare, quindi accogliamo nel nostro Decanato e nella nostra Comunità a braccia aperte!

Mons. Mario Delpini sarà presente nella nostra Comunità Pastorale:

- **Sabato 1 dicembre: Santa Messa alle ore 18.00 a Colnago**
- **Domenica 2 dicembre: Santa Messa alle ore 9.00 a Porto
Santa Messa alle ore 11.00 a Cornate
Incontro Consiglio Pastorale alle ore 12.15**

Il programma dettagliato sarà comunicato in seguito!





UN ANNO IN MEZZO A NOI!

INTERVISTA A DON EMIDIO

1-A distanza di un anno, quali passi avanti sono stati fatti a livello di Comunità?

“Credo che il passo più importante fatto dalla nostra Comunità nel corso di quest’anno sia una maggior coscienza che, nonostante siamo tre Parrocchie, in realtà siamo un’unica Comunità e un’unica famiglia.

Quello su cui abbiamo voluto insistere quest’anno è stato proprio fare in modo che la gente riuscisse a percepire questo messaggio, e così è stato!

Ne abbiamo avuto la prova e la conferma durante la festa degli Oratori o la festa della Comunità”



2-Quali le sono sembrati i punti di forza della nostra Comunità?

“Credo che un punto di forza sia la presenza di tante persone disponibili, pronte a dare una mano e a mettersi in gioco. Sarà importante, come nostro compito, cercare di aiutare queste persone a migliorare e coordinarle al meglio.

La cosa bella e positiva è che ci sono molti giovani, durante l’oratorio estivo, nel gruppo chierichetti e così via. Quello che consiglio è fare capire a questi ragazzi l’importanza della presenza costante durante tutto l’anno e non solo in alcuni momenti.”

3-Su cosa crede si debba lavorare maggiormente?

Dal punto di vista pastorale bisogna lavorare molto sulla formazione, a livello di giovani, adulti, responsabili e, sicuramente, dovremo impegnarci molto in questo.

Per esempio: in questo periodo la Caritas si trova in un momento abbastanza difficile, con molte richieste di aiuto, e in questi casi riuscire a conciliare il cuore con la testa non sempre è facile.

Un altro aspetto su cui stiamo lavorando è la manutenzione delle strutture. Affinché possiamo continuare a usufruirne è necessario mantenerle e conservarle al meglio”.

4-Si è ambientato subito o ha avuto delle difficoltà, passando da una Parrocchia ad una Comunità Pastorale?

“A livello di persone mi sono ambientato subito, lo spirito di accoglienza e di disponibilità è uno degli aspetti più belli della nostra Comunità.

Ho trovato difficoltà nel passare da una Parrocchia unica a tre diverse Comunità, soprattutto a livello numerico.

Un aspetto altrettanto difficile da gestire è sicuramente quello burocratico, il

lavoro si è moltiplicato per tre, ma fortunatamente siamo tre Preti e riusciamo a venirci incontro e a collaborare.

La gente è veramente tanta, per conoscere le persone è necessario tempo. Ricordo che nei primi mesi, se dovevo far visita a qualcuno, giravo per le strade con la cartina, ma ora posso dire di essermi integrato e di sentirmi a casa”.

5-Le sue aspettative sono state soddisfatte?

“Quando un Prete passa da una Comunità all'altra si aspetta di essere accolto e si aspetta di trovare gente disponibile ed in grado di collaborare, quindi sì, posso dire che le mie aspettative sono state soddisfatte”.

6-Cosa si aspetta dai prossimi anni del suo Ministero?

“Una maggiore collaborazione tra le tre Comunità e che siano in grado di sostenersi l'una con l'altra. Ovviamente molti aspetti sono già presenti ma, come dicevo, possono essere migliorati”.

7- Quali risposte vede dai bambini e dalle famiglie riguardo la partecipazione e il loro coinvolgimento nelle attività che gli oratori offrono e propongono?

“Sono molti i bambini che partecipano alle varie attività proposte dall'oratorio e che hanno alle spalle famiglie con sani principi.



Nonostante questo ci sono tutt'ora bambini che partecipano alla vita dell'oratorio soltanto in funzione dei Sacramenti, una volta ricevuti la abbandonano completamente.

Soprattutto durante l'estate, sono veramente pochi i bambini che partecipano alla Celebrazione della Messa. A volte chiedere qualcosa di più, sia ai bambini che ai genitori, risulta essere troppo. L'educazione cristiana, però, va di pari passo con l'educazione ai valori umani”.

8-Che incoraggiamento può dare ai bambini per spingerli ad affrontare in modo più serio il cammino di catechismo e la frequentazione dei Sacramenti, in particolare l'Eucaristia e la Confessione?

“E' necessario farne capire loro il valore, facendogli apprezzare e vivere al meglio i momenti durante le attività in oratorio, durante la Confessione e durante il catechismo.

Ovviamente non possiamo essere solamente noi Preti, catechisti o animatori a fare arrivare loro questo messaggio, è necessario anche l'aiuto dei genitori”.

9-Al giorno d'oggi, gli asili parrocchiali sono in grado di trasmettere una testimonianza cristiana o rischiano di diventare solamente luoghi di istruzione e di svago?

“Gli asili parrocchiali sono nati proprio per trasmettere ai bambini, sin da piccoli, la fede e la testimonianza cristiana. Questo dipende molto da chi li segue e li porta avanti, ma io credo fermamente che ne siano in grado. Posso dire che i bambini che escono dalle nostre scuole hanno un'impostazione positiva sui valori cristiani, sono in grado di fare il segno della croce, sanno recitare le preghiere fondamentali, sanno chi è Gesù e sono in grado di seguire la Messa comportandosi in modo adeguato”.



10-Cosa si sente di dire per incoraggiare i bambini, gli animatori e i volontari dei nostri oratori?

“Forza e coraggio! Sono sicuro che tutti insieme saremo in grado di affrontare le varie difficoltà, riuscendo a trasmettere serenità a chi ci sta intorno. Ciascuno ha un suo compito e, mettendo insieme le varie energie e le varie qualità, riusciremo a migliorarci, evitando disaccordi e mettendo da parte egoismi, gelosie e invidie.

Siamo cristiani e sappiamo l'importanza del costruire le relazioni, non solo sull'aspetto esteriore, ma sulla consapevolezza che siamo tutti figli dello stesso Padre ed è questo che ci porta a superare le varie differenze.

Siamo tre diverse Comunità, ma insieme formiamo un'unica Comunità e un'unica famiglia”.



GIOCOMANIA

PAROLE PER GIOCARE... INSIEME!

TROVERAI
LE SOLUZIONI DEI GIOCHI
SUL PROSSIMO NUMERO

PAROLE NASCOSTE

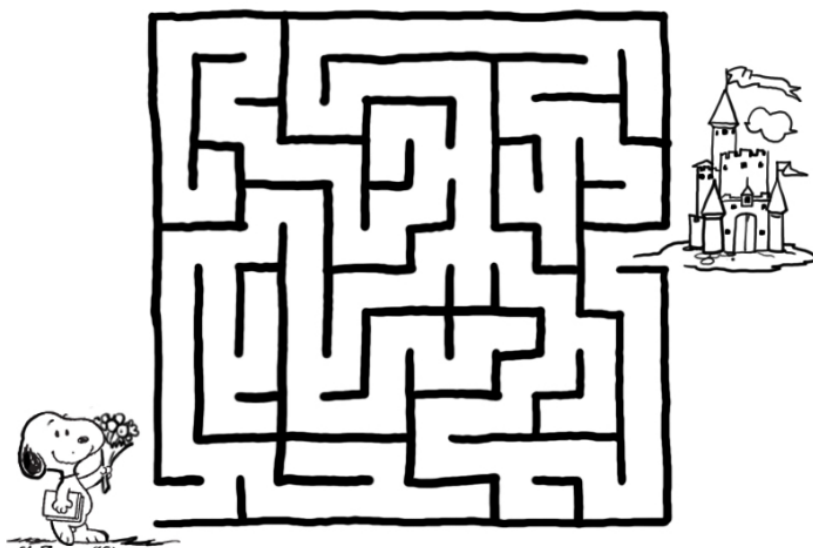
Nel grafico sono nascosti i nomi di quattro alimenti. Trovateli!!!



b	u	o	v	a	d	p
r	t	g	h	r	o	i
d	o	z	u	r	h	s
o	n	m	f	o	c	e
z	n	v	b	s	o	l
a	c	r	v	t	t	l
p	o	l	l	o	q	i

IL LABIRINTO

Tracciate il percorso per far arrivare Snoopy al castello.



CERCASI
ATTORI & ASPIRANTI ATTORI

e altre figure (comparse, scenografi, suggeritori...)

Hai un'età compresa tra i 12 e i 20 anni?
Hai una voglia matta di recitare o, almeno, provare le tue doti da attore?
Hai voglia di entrare a far parte di una **nuova compagnia teatrale per ragazzi**?
Ti aspettiamo per una prima riunione organizzativa per spiegare questo nuovo progetto!

DATA:
04/11/2018

ORA:
15:30

DOVE:
Oratorio di Cornate

“Il Mosaico” si rinnova anche nella sua redazione. Ci sembra bello, almeno una volta, presentare i suoi componenti, storici e nuovi:

Don Matteo, Marta Crippa, Alessandro Dameno, Giacomo D’Adda, Leticia Cereda, Andrea Maffeis, Valentina Biffi, Debora Cambareri, Gabriele Prone, Maddalena Brivio, Nicole Malanchini.

Puoi trovare “Il Mosaico” e tante altre informazioni sul sito della Comunità Pastorale che è costantemente aggiornato!

www.comunitapastoralecornate.it